

TI_GERICHTE 14.2003.58 vom 28. August 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-08-28, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2003.58

FR: TI_GERICHTE 14.2003.58 du 28 août 2003

IT: TI_GERICHTE 14.2003.58 del 28 agosto 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) Ex art. 174 cpv. 2 LEF l'autorità giudiziaria superiore può annullare la dichiarazione di fallimento se il debitore, impugnando la decisione, rende verosimile la sua solvibilità e prova per mezzo di documenti che nel frattempo 1) il debito, compresi gli interessi e le spese, è stato estinto; 2) l'importo dovuto è stato depositato presso l'autorità giudiziaria superiore a disposizione del creditore; o che 3) il creditore ha ritirato la domanda di fallimento. b) L'autorità giudiziaria superiore può considerare fatti e prove nuovi, subentrati dopo la dichiarazione di fallimento (nova autentici o in senso proprio, ossia "echte nova", in contrapposizione agli pseudonova, ossia "unechte nova"), solo se risultano adempiuti i presupposti elencati all'art. 174 cpv. 2 n. 1- 3 LEF. I nova autentici non vengono considerati d'ufficio, ma è il debitore che li deve espressamente far valere e provare con documenti, sempre che renda verosimile la sua solvibilità. Questa considerazione dei nova in senso proprio da parte dell'autorità giudiziaria superiore ha come scopo di evitare fallimenti senza senso di debitori ancora solvibili. La solvibilità può tra l'altro essere determinata ricorrendo al concetto opposto di insolvidità, concetto noto nella LEF. L'illiquidità deve essere oggettiva. Essa deve impedire al debitore di tacitare i suoi creditori alla scadenza dei loro crediti. Non deve infatti trattarsi di una difficoltà passeggera, il debitore deve bensì trovarsi per un periodo indeterminato in questa situazione. Un indizio di insolvidità può emergere dal numero e dal valore delle esecuzioni pendenti, così come pure da eventuali nuove istanze di fallimento pervenute posteriormente al decreto di fallimento in esame. Anche il fatto di non essere in grado di pagare modesti importi indica insolvidità. La solvibilità deve essere resa verosimile sulla base di riscontri oggettivi, quali giustificativi concernenti pagamenti, estratti bancari, contratti di credito ecc., mentre semplici dichiarazioni del debitore sono insufficienti. Le esigenze poste al debitore per rendere verosimile la sua solvibilità non devono però essere troppo severe. La solvibilità è resa verosimile allorché essa appare più verosimile che l'insolvidità. Dal debitore viene pretesa la produzione, già con l'atto di appello, di estratti dell'Ufficio di esecuzione. La questione della solvibilità influenza infatti pure la decisione sulla concessione dell'effetto sospensivo (Roger Giroud, Basler Kommentar zum SchKG, vol. II, n. 25-26 ad art. 174 LEF; Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 36 n. 58 p. 294, § 38 n. 14 p. 305; Jürgen Brönnimann, Novenrecht und Weiterziehung des Entscheides des Konkursgerichtes gemäss Art. 174 E SchKG, p. 446 ss. in Festschrift H.U. Walder, Recht und Rechtsdurchsetzung, Zurigo 1994; SJZ 95 (1999) n. 8 p. 172). c) Con l'atto di appello la _____ ha prodotto uno scritto 10 luglio 2003 della creditrice,

inviato alla Pretura del Distretto di Lugano, con cui quest'ultima ha ritirato l'istanza di fallimento, per cui risulta adempiuto il presupposto previsto all'art. 174 cpv. 2 n. 3 LEF. Per quel che concerne il presupposto della solvibilità va rilevato che dall'estratto delle esecuzioni 25 agosto 2003 dell'UE di Lugano risulta che contro l'appellante sono pendenti, oltre all'esecuzione in esame, 6 ulteriori procedure esecutive, tutte promosse nell'arco dell'ultimo anno per un valore complessivo di fr. 10'337.80. Per due esecuzioni della _____ per fr. 2'570.75 risp. fr. 1'391.60 il pignoramento è già stato eseguito, mentre per tre ulteriori esecuzioni della _____ risp. della _____ per fr. 1'066.20 risp. fr. 658.-- risp. fr. 2'242.50 le comminatorie di fallimento sono già state notificate all'escussa, due delle quali recentemente il 12 risp. il 24 giugno 2003. L'ultima esecuzione è stata promossa il 18 giugno 2003 dalla _____ per fr. 2'408.75 ed è giunta allo stadio di notifica del PE alla debitrice. Orbene il fatto che per cinque esecuzioni promosse per importi non molto elevati si sia giunti al pignoramento risp. ad emettere la comminatoria di fallimento, dimostra la difficoltà dell'appellante, che perdura ormai da un anno, di far fronte ai suoi impegni e la sua impossibilità di saldare importi anche di poca entità, per cui può essere ritenuto che essa si trova in uno stato d'illiquidità. Non avendo pertanto l'appellante fornito i necessari riscontri oggettivi atti a rendere verosimile la sua solvibilità, l'art. 174 cpv. 2 LEF non può trovare applicazione. Di conseguenza il fallimento di _____ non può essere annullato.

E. 1.1

Di conseguenza è dichiarato il fallimento di _____, a far tempo da martedì _____ alle ore 10.00

E. 2

La tassa di giustizia in fr. 120.--, già anticipata dall'appellante, resta a carico di _____. Non si assegnano indennità.

E. 3

Intimazione a: - _____ Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, Sezione

E. 5

Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il vicepresidente
La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.